

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.521 - 61.460 - 689.845			
INTERURBANA - Amministrazione 874.706 - Redazione 870.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	3.250	1.750	1.150
RINASCITA	1.200	600	400
VIE NUOVE	1.800	1.000	500
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29193			
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 180 - Neurologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 300 - Legali L. 300 - Ritiroletti (SP) Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.984 e success. in Italia			

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il 19 aprile, Pasquetta, gli Amici dell'Unità di Ancona diffonderanno 1000 copie in più del normale

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 107 SABATO 17 APRILE 1954 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

DIVISIONE DELL'EUROPA E SOGGEZIONE ALLO STRANIERO: QUESTA E' LA "GARANZIA,, AMERICANA

Eisenhower esige la ratifica della C. E. D. e promette in cambio l'occupazione dell'Occidente

Messaggio del Presidente degli S.U. ai sei governi della CED - La "Comunità europea,, parte integrante del sistema militare americano-atlantico - L'uscita dalla CED verrebbe considerata "minaccia agli Stati Uniti,,

"Garanzia,, americana

Mancano dieci giorni all'apertura della conferenza di Ginevra, cui tanta parte è affidata delle speranze che nutrono gli uomini per una pace durevole in Asia e nel mondo. Andiamo a Ginevra per negoziare o per minacciare? Per fare la pace o la guerra? Per offrire una mano amichevole o per esibire la bomba all'idrogeno? La domanda inquietante è stata posta ai governanti inglesi e all'opinione pubblica mondiale da Aneurin Bevan, il capo della sinistra laburista. La risposta la stanno dando i gesti recenti del governo degli Stati Uniti.

Alle soglie dell'incontro di Ginevra, nell'area di intermezzo corso dalla fine della Conferenza di Berlino a questa vigilia, la politica del governo americano si è concretata in questi fatti: dichiarazione di Foster Dulles che contemplava la possibilità di sganciare atomiche sul territorio cinese; tentativo di trascinare Inghilterra e Francia a sottoscrivere, prima di Ginevra, un pericoloso ultimatum a Pechino; messa in cantiere di una «N.A.T.O. del Pacifico» e cioè di un blocco di Stati asiatici, sotto la guida di Washington, diretto contro la Repubblica popolare e che fosse l'equivalente orientale del Patto aggressivo atlantico. Queste mosse del governo americano sono state commentate dalla serie di esplosioni termi-nucleari a Bikini e da una sfrenata campagna terroristica, che celebrava gli orrori della bomba H e alla sua luce spiegava il cosiddetto *strategia periferica* della rappresentanza atomica, quest'ultima scoperta sionica dei militari del Pentagono.

Non c'importa oggi le crisi delle alleanze politiche, la «confitta militare (guerra di Corea) da cui è nata questa disperata strategia del *new look*. Conta il modo in cui si muove, la politica americana. L'accettazione della conferenza di Ginevra fu considerata dagli *ultra* dell'imperialismo americano un errore fatale; e questo errore fu duramente improprio a Dulles al suo ritorno da Berlino. L'azione del governo americano in questi mesi è stata indirizzata all'annullamento a riparare al quale errore. Ginevra doveva tendere a una distensione asiatica a trovare un regime di convivenza fra i diversi «chieramenti» del governo americano ha preparato questa «distensione» con i lampi delle esplosioni termi-nucleari e le minacce ferocemente di portare la distruzione totale nel cuore del continente asiatico. Ginevra doveva condurre gli Stati asiatici e che hanno influenza in Asia a uscire dai reticolati dei blocchi contrapposti e a trovare un punto d'incontro, in modo ancor più, o anche a lavorare per stabilire in Asia, prima di Ginevra, un nuovo blocco militare, ancor più pericoloso del Patto atlantico, essendo acceso in quel continente il conflitto in Indocina e da poco spento il conflitto di Corea. Ginevra doveva rappresentare un avvio dalla distensione in Asia alla distensione in Europa; e così invece è venuto l'intervento di Eisenhower ai governi e sui Parlamenti dell'Europa occidentale per obbligare alla ratifica della CED. La ratifica della CED non può essere affrontata dai Parlamenti di Francia e d'Italia prima della conferenza di Ginevra. Eisenhower lo sa: il suo intervento, da questo punto di vista, è dunque inutile. Eisenhower però sa che la conferenza di Ginevra può dimostrare in modo ancor più lampante che il duro peso della CED e la re-uruzione dell'imperialismo tedesco possono essere evitati all'Europa dalla distensione e dalla buona volontà dei Grandi che incontrano a Ginevra. La brutale pressione sull'Occidente, perché si vincoli alla CED fa parte della azione americana per svuotare, alla vigilia, la

Il messaggio di Eisenhower

WASHINGTON, 16. — Nel tentativo di spingere l'Italia e la Francia a ratificare rapidamente la CED il presidente degli Stati Uniti ha inviato oggi un messaggio di esortazione ai governi dei sei paesi firmatari del trattato. In questo messaggio Eisenhower afferma che gli Stati Uniti considerano la CED come parte integrante del Patto atlantico, annuncia che la durata di questo Patto si deve considerare indefinita e minaccia di considerare come un gesto diretto contro la sicurezza degli Stati Uniti qualsiasi azione, da qualsiasi parte essa provenga, che minacci l'integrità della CED. In altre parole il presidente degli Stati Uniti afferma che il Patto Atlantico e la CED sono trattati che vincono o perdono insieme. Eisenhower avverte che se un paese del NATO si distrugge o è occupato, «Queste nazioni cercano inoltre di fare della alleanza atlantica una associazione permanente dei paesi liberi».

Primi commenti dall'Unione sovietica

MOSCA, 16. — L'agenzia sovietica di notizie in un primo commento al messaggio diretto da Eisenhower ai governi dei Paesi della CED, nota che esso contiene nuove pressioni verso la Francia. Tale messaggio — dice l'agenzia — ha pure lo scopo di una divisione permanente della Germania. Nel caso che i sei Paesi dell'Europa occidentale decidano ancora un commento — creeranno al più presto la Comunità europea di difesa, il presidente degli Stati Uniti promette ad essi una occupazione del loro territorio a tempo indefinito, ad opera delle truppe americane.

Le "offerte,, americane insufficienti per Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 16. — Come già la «associazione britannica alla C.E.D., anche la dichiarazione di Eisenhower sulle cosiddette «garanzie americane» ha trovato questa sera in Francia un'eco immediata e negativa. Dicono i sei capi di governo dei Paesi della «piccola Europa», in realtà il documento è una nuova forma di pressione e di ricatto sui due Parlamenti che non hanno ancora ratificato il trattato di Bonn e di Parigi. Un vincolo fortissimo si è abbattuto sulla costa adriatica, costringendo decine di schiere ad una precipitosa e drammatica fuga.

Panico e feriti sulla nave "Lazio,, sorpresa dal maltempo nel Tirreno

Una gigantesca ondata raggiunge la 5ª classe della nave - Patroso ciclone a Genova, dove è rimasta scoperti la cupola di un osservatorio - Neve nel Nord
Un vasto perturbazione atmosferica proveniente dalla Europa settentrionale e che si sta spostando verso sud, ha fatto affluire praticamente su tutta l'Italia, grandi masse di aria fredda. In conseguenza di ciò la tippida primavera che si era annunciata e che sembrava ormai affermarsi è rapidamente «rientrata», quando anche se difficoltosa a causa del forte vento. Ma, dopo un'ora di navigazione, le condizioni del mare divennero addirittura proibitive. Gigantesche ondate si abbattevano sulla nave, spazzandola da prua a poppa, mettendo a dura prova le macchine e imprimendo allo scafo un preoccupante movimento di rotolamento e beccheggio. Improvvisamente, un'ondata più violenta delle altre si è abbattuta sulla nave, giungendo fino al salone di terza classe dove si trovavano numerosi passeggeri tra cui diversi turisti stranieri reduci

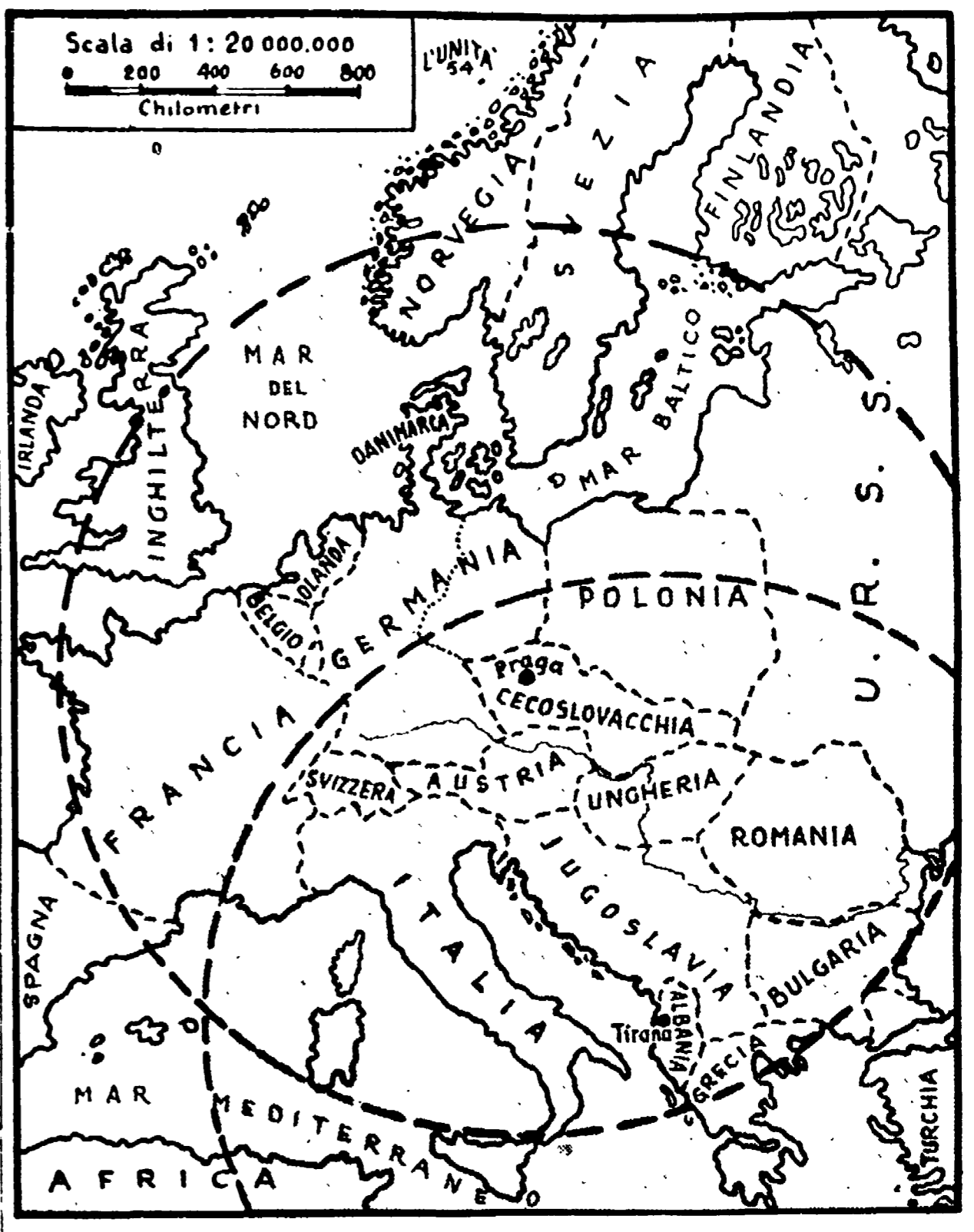
L'Ordine di Lenin conferito a Krusciov

MOSCA, 16. — Il governo sovietico ed il Comitato centrale del Partito comunista hanno annunciato stamane la concessione dell'Ordine di Lenin, la massima onorificenza sovietica, a Nikita Krusciov, primo Segretario del Comitato centrale del Partito, in occasione del suo compimento. Nello stesso tempo gli sono stati conferiti il titolo di «Eroe del lavoro socialista» e la medaglia d'oro della Pace e del Merito.

Servile adesione del governo Scelba-Saragat alla trasformazione dell'Occidente in una piazza d'armi

Una nota di Palazzo Chigi sul diktat americano - Piccioni tratterà a Parigi il baratto del T.L.T. Tito nel Patto atlantico mediante la trasformazione del Patto balcanico in alleanza militare

L'ambasciatrice americana Clara Luce si è recita ieri mattina al Viminale e ha consegnato a Scelba il messaggio che il Presidente degli Stati Uniti ha inviato ai capi dei sei governi aderenti alla CED. Poco dopo, nel primo pomeriggio, il testo del gravissimo messaggio è stato reso noto. Le reazioni ufficiali del governo italiano sono state di pronta e cieca adesione, con un voto di piena oltanzione, sin qui tenuti gelosamente riservati. Come si vede, il governo italiano sottolinea addirittura come positivi alcuni degli aspetti più gravi dell'iniziativa americana. Col primo punto, il governo italiano sottolinea positivamente la trasformazione permanente dell'Europa occidentale, da parte degli Stati Uniti, in una piazza d'armi americana. Forze di Palazzo Chigi si appressano sul suo pieno valore il messaggio di Eisenhower, riconoscendovi uno strumento valido a superare taluni tra i maggiori ostacoli alla ratifica del Trattato stesso. La nota sottolinea quindi i seguenti punti del messaggio: 1) «Gli Stati Uniti assumono solennemente e pubblicamente l'impegno di partecipare direttamente alla difesa dell'Europa dal Golfo di Trieste alle foci dell'Elba. Con questa decisione, il governo degli Stati Uniti ratifica l'importanza della difesa dell'Europa libera a quella del suo stesso territorio nazionale e disubina ogni dubbio sulla portata e sul significato della strategia periferica»; 2) «La



Le due conferenze tracciate nella cartina hanno il loro centro a Praga e a Tirana ed un raggio di 1300 km., pari cioè alla distanza entro la quale i pescherecci giapponesi sono stati colpiti dall'esplosione delle bombe H nel Pacifico. La cartina mostra quali limiti geografici raggiungerebbe l'esplosione di bombe H lanciate su Praga o su Tirana

linea la fine della «comunità europea» tra i due blocchi, e il suo battesimo ufficiale come appendice coloniale e militare degli Stati Uniti per cinquanta anni. Col terzo punto si tenta di far credere che il trattato di Patto atlantico enunciato da Eisenhower, la Germania di Bonn entra a vele spiegate nel sistema atlantico, prendendo automaticamente il sopravvento su tutti i tradizionali nemici occidentali (Francia e Italia). Col quarto punto, infine, si raggiunge il massimo di irresponsabilità. Giusto ieri, un portavoce americano ha precisato ufficialmente che il trattato di Patto atlantico è «definitivamente tassativamente» che lo accenno di Eisenhower si riferisce a uno scambio di informazioni sui segreti atomici. Le informazioni riguardanti il modo di usare l'atomo e di difendersi contro esso (quest'ultimo modo è del tutto inesistente). Con questa «amicizia» che l'Europa potrà essere teatro di bombardamenti atomici, il presidente degli Stati Uniti ha ratificato la sua politica di «definitiva distensione» che ha attende, ad opera delle stesse armi americane.

In definitiva, il governo Scelba-Saragat non solo non reagisce ma plaude al diktat americano, e si mostra pronto a compiere l'ultimo passo verso la definitiva divisione dell'Europa in due campi militari contrapposti. Il passo americano — si notava negli ambienti politici — coincide anche e non casualmente con il precipitare della questione triestina. Il ministro Piccioni parturirà il 22 prossimo per Parigi, dove parteciperà alla sessione del Consiglio Atlantico; e viene annunciato che in questa sede discuterà con Dulles l'Eden della definitiva soluzione del problema triestino. Secondo la corrispondenza da Washington di un giornale governativo italiano, i dirigenti americani si rendono conto che esiste un vincolo tra la soluzione della questione triestina e la ratifica del Patto atlantico. Ed è questa la ragione e che spinge la diplomazia americana a trovare una soluzione del problema triestino.

Appello al Mezzogiorno contro la bomba "H,,

L'invito del Comitato della rinascita - Adesione di numerosi comuni alla campagna per l'interdizione della minoranza, circa la necessità che si addivenga ad una politica di disarmo e alla distensione. La Giunta comunale di Ischitella (Foggia) ha inviato una lettera di adesione all'appello dell'on. La Pira. A Venezia delegazioni popolari recheranno al cardinale e a tutti i parroci della città l'ansa della popolazione perché sia scongiurata la minaccia che grava su ogni essere umano. L'Associazione mutilati e invalidi di Pesaro ha approvato l'odg. del comitato centrale dell'ANMIG per l'interdizione delle armi di sterminio e per la riduzione degli armamenti. La stessa presa di posizione è stata assunta all'unanimità dal consiglio comunale di Pontedera (Pisa). I Consigli comunali di Torremaggiore (Foggia) e di Sanigaglia (Ancona) si sono pronunciati contro l'adesione dell'Italia alla CED, strumento di divisione e di guerra tra i popoli.

PODEROSO MONITO AI DIRIGENTI DELL'I.R.I. ALLEATI DELLA CONFINDUSTRIA

L'ILVA di Bagnoli scende in sciopero per rivendicare un acconto di 15.000 lire

La CGIL convoca l'Esecutivo per fissare la linea d'azione nella vertenza salariale

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA

NAPOLI, 16. — (N. S.) Un compatto e deciso sciopero generale è stato proclamato oggi all'ILVA Bagnoli, il più importante stabilimento siderurgico della zona meridionale. Anche il personale degli altri impianti partecipa allo sciopero, limitandosi alle semplici operazioni di alimentazione.

La decisione è stata presa in un'assemblea generale di tutto il personale tenutasi dopo che la direzione aveva rifiutato di ricevere la Commissione interna. Questa era stata incaricata dagli operai di chiedere un acconto di lire 15.000 a titolo di anticipo sui futuri miglioramenti e di premi di produzione.

CON UN TELEGRAMMA A SCELBA, SARAGAT E VIGORELLI

Denuncia di La Pira contro licenziamenti

Un piano preordinato degli industriali

FIRENZE, 16. — In seguito ai licenziamenti notificati alla Manetti e Roberti, il sindaco prof. Giorgio La Pira ha inviato questa sera il seguente telegramma al presidente del Consiglio Scelba, ai ministri Saragat e Vigorelli: «Nel giorno di Venerdì Santo, sacro al perdono, alla carità, alla speranza, alla pace, alla fraternità, non si può tollerare che si compia un atto di ingiustizia, di disumanità, di odio, di odio, di odio. Firenze consacrata a Cristo ha ancora vivissimo proprio sentimento cristiano per non sentire grande dolore per quanto atto di ingiustizia, di disumanità, di odio, di odio, di odio. Situazione fiorentina diventa ogni giorno più seria. Ancora non chiese ferite Pignone, An-

che ha preso l'impegno di un contratto con C. I. per questa assicurazione, il secondo turno ha ripreso il lavoro, deciso però a interrompere immediatamente se il risultato dell'incontro fosse negativo.

Il comunicato della C.G.I.L.

La segreteria della CGIL ha nuovamente esaminato ieri lo stato delle trattative in corso con la Confindustria sul congelamento.

«Infatti — aggiunge il comunicato — la Confindustria, pur essendo disposta a ogni sostanziale miglioramento economico, intenderebbe subordinare l'unificazione delle varie voci della retribuzione alla imposizione di condizioni del tutto inaccettabili per i lavoratori. Inoltre la Confindustria esige che in rapporto alla ripercussione delle cottimi si proceda ad una revisione delle tariffe, che potrebbe, in tal modo, rendere possibile una riduzione dei guadagni di cottimi.

«La Confindustria inoltre, respinge ogni avvicinamento dei salari femminili a quelli maschili.

«In tali condizioni — conclude il comunicato — la Segreteria della CGIL ha deliberato di convocare per mercoledì prossimo 21 corrente, alle ore 10, un'assemblea di tutti i delegati del Comitato esecutivo per decidere la linea di condotta che deve assumere la CGIL nel caso che la Confindustria persistesse nello stesso atteggiamento.

Anche la Confindustria e la CISL hanno emesso ieri dei comunicati. La Confindustria, attraverso il sen. Albertini, l'on. Nide Jotti, il vice segretario della Federazione comunista, Vaia, On. Nella Marcellino, il direttore della edizione milanese del nostro giornale, Davide Lajolo, il segretario responsabile della C.G.I.L. on. Montagnana, i lavoratori riescono a strappa-

Wilma studiava l'inglese ai Parioli e conosceva il questore Giuseppe Dosi?

Così afferma una insegnante di lingue, il cui nome viene tenuto segreto - Un racconto romanzesco - Strane proposte di "affari", - Il capo dell'Interpool è attualmente a New York

Un esperto genovese di medicina legale esaminerà i resti di Wilma Montesì

L'atmosfera festiva, in cui si svolgeva il ricevimento, non ricorda bene se all'interno 4 o 6.

Un appartamento, dice la signora, al secondo piano, ma non ricorda bene se all'interno 4 o 6.

chiò quaderno e, mostrando lo a uno dei redattori del "Secolo", questa aveva una sede in Via delle Tre Canelle. Talvolta anche Dosi vi entrava per comprare dei libri, quindi lei lo conosceva.

TOGLIATTI VISITA la Fiera campionaria

Numerosi doni degli espositori al Segretario del P.C.I. - L'episodio di un sacerdote - La visita ai padiglioni dell'Unione Sovietica e delle Democrazie popolari

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 16. — Il compagno Togliatti ha visitato stamattina la Fiera di Milano. Egli è entrato nella "città dei traffici" dalla porta di Via Domodossola e, accompagnato dall'ingegner Pesenti, direttore dell'Ente, ha iniziato un minuzioso giro partendo dal nuovo padiglione della meccanica, costruzione audace ed imponente che sorge al

«Viaggiamo, con tutte le lingue che conosciamo...» «Ma il passaporto?», «Oh, il passaporto?», «Ma non basta, il Montesi lo conosco una persona che glielo fa avere in ventiquattro ore».

«La cosa era abbastanza seria, poiché poteva significare soltanto una cosa: che Wilma Montesì fosse in relazione con la polizia o del Ministero degli Esteri. Ed è a questo punto che il prolisso articolo del Secolo raggiunge il suo acme. Wilma Montesì — è questa la clamorosa e rivelazione — conosceva il questore Giuseppe Dosi, capomonte dell'Interpol italiano. Infatti, narra la signora, «un giorno, lo arrivai prima delle ragazze. E mi affacciai alla finestra e vidi arrivare Dosi con le tre ragazze. Le salutò con gesti larghi con effusione, batté loro le mani sulle spalle. Poi le ragazze entrarono e lui risali in macchina».



MILANO — Il compagno Togliatti mentre visita uno dei padiglioni della Fiera. (Telefoto)

Il più fitto mistero circonda l'orribile strage di Marghera

Numerose circostanze tendono ad aggravare la posizione dell'oste ferito. Le testimonianze dei vicini di casa - Dove sono finiti gli otto milioni?

VENEZIA, 16. — Il più fitto mistero continua a circondare la strage avvenuta ieri notte a Marghera, che ha praticamente distrutto l'intera famiglia dell'oste Vittorio Codolo. Egli è stato momentaneamente interrotto all'ospedale, ma senza risultato; infatti, egli continua a ripetere la sua versione.

pur nella sua incertezza e nei suoi limiti, data la natura dei rapporti del Codolo col Busetto, potrebbe far sospettare che il Codolo si trovasse sul lavoro di un dissenso finanziario. Da tutte queste considerazioni, le autorità inquirenti sembrano orientarsi verso un approfondimento delle questioni connesse agli affari che il Codolo conduceva, rispetto alla sua effettiva situazione finanziaria e alle conseguenze che in occasione di trattative di questo genere si sono verificate.

Nuovo arbitrio antisindacale della direzione delle Ferrovie

Negati cinema e teatri del dopolavoro per le riunioni sindacali - Invito del SFI alle altre organizzazioni

Gli mauditi provvedimenti libertari presi dal governo contro le organizzazioni sindacali, in questi giorni di Mattarella, rappresenta indubbiamente un primo risultato della sollevazione dei ferrovieri, i quali sono sempre più decisi a difendere con tutti i mezzi legali a loro disposizione i sedi e l'attività delle loro organizzazioni.

«In questi giorni di Mattarella, rappresenta indubbiamente un primo risultato della sollevazione dei ferrovieri, i quali sono sempre più decisi a difendere con tutti i mezzi legali a loro disposizione i sedi e l'attività delle loro organizzazioni.

Chiesto il rinvio dell'assemblea della Federconsorzi

La Confederazione ha richiesto al Ministero dell'Agricoltura la proroga della convocazione della assemblea della Federconsorzi già convocata per il 27 aprile. In una lettera al senatore Medici, la Confederazione rileva: a) che nella maggior parte dei Consorzi Agrari non si sono svolte nel modo legale; b) che l'assemblea dei soci non si è indetta nella regione siciliana.

«Non deriva — prosegue la lettera — che, ove l'assemblea della Federconsorzi fosse tenuta il 27 aprile, essa potrebbe non avere la rappresentanza legale dei Consorzi.

Rapinata una banca nel centro di Torino

Il colpo è stato attuato quando il direttore, dott. Davide Gallo, in compagnia dei suoi colleghi, si recava a un ricevimento.

TORINO, 16. — Un clamoroso colpo è stato compiuto oggi in una filiale del Banco di Napoli a Torino. La filiale era rapinata e il direttore, dott. Davide Gallo, in compagnia dei suoi colleghi, si recava a un ricevimento.

PICCOLA PUBBLICITA' ANNUNCI SANITARI

1) ARTIGIANI Cantù arreda camerette pranzo ecc. Arredamenti granitico - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimendo Enali).

Il prof. Macagni esamina i resti di Wilma

GENOVA, 16. — Si è appreso stamattina che il prof. Macagni, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova, parteciperà — su invito della Corte d'Appello di Roma — alle perizie ordinate dalla Procura di Genova per chiarire la morte di Wilma Montesì. Egli giungerà a Roma il giorno 27 corrente. Il prof. Macagni ebbe ad interessarsi di un altro clamoroso caso giudiziario, quello del diplomatico Ettore Grande, sottoposto ad esame neoromano sui resti di Vincenzina Virardo.

DISFUNZIONI SESSUALI

DI OGNI ORIGINE Anomalie Sessuali Cure rapide prematrimoniali e postmatrimoniali. PROF. DR. G. CALABRITTO. Piazza 9-13 - 16-19 - fest. 10-12 ROMA Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

ESQUILINO

Studio medico. VENERE Cure rapide prematrimoniali. Disfunzioni SESSUALI di ogni origine. Laboratori analisi micr. SANGUE. Dott. Dr. G. Calabritto Special. Via Carlo Alberto 43 (Stazione)

STROM

VENTRE PELLE. Disfunzioni SESSUALI. CORSO UMBERTO N. 504. (Presso Piazza del Popolo). Tel. 61.329 - Ore 8-20 - Fest. 8-12. Decr. Pref. N. 2347 del 7-1-1952

23) ARTIGIANATO L. 10. ELETTRICITA' Radiotelevisione. Impianti, riparazioni lampade. 24) SERRAMENTI. Invernali e estivi (migliori) fabbriche. Cucine. 25) ECONOMIA, correttezza. Lancetti. 149742.

ULTIME l'Unità NOTIZIE

Un articolo di Robert Oppenheimer contro la strategia termonucleare

«Non ci saranno molte guerre atomiche. L'importante è che non ce ne sia nemmeno una. Bisogna liberare le nostre grandi risorse nazionali per costruire il nostro destino».

ALTRI TRE PESCHERECCI GIAPPONESI COLPITI DALLA RADIOATTIVITÀ

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 16. — Il caso Oppenheimer continua ad essere al centro dei commenti preoccupati e polemici della stampa e del pubblico americano. I più qualificati commentatori politici si occupano oggi delle sfavolenti ripercussioni che l'attacco ad Oppenheimer ha registrato fra gli scienziati americani. «Essi», scrivono i più grandi quotidiani americani come il «New York Times», il «New York Herald Tribune», il «New York Christian Science Monitor», «vedono nell'accusa ad Oppenheimer un pericolo per la libertà, coscienza e espressione delle loro opinioni e per l'utilità stessa dei loro servizi allo Stato».

I protestanti americani contro la bomba H

FILADELFA, 16. — Una dichiarazione che chiede agli U.S.A. di rinunciare alla bomba all'idrogeno è stata pubblicata in occasione del venerdì santo dal comitato «United American Friends Service Committee», dal Comitato centrale menonita e dalla «Brethren service commission», tre sette protestanti tradizionalmente associate al movimento pacifista. «In questo venerdì santo 1954», dice la dichiarazione, «la croce di Cristo è coperta dall'ombra della croce all'idrogeno. L'uomo non può servire allo stesso tempo Cristo e la bomba. Finiamola con questi terribili ordigni senza occuparci di quello che possono fare gli altri».

obiezioni condivise da numerosi scienziati, furono da lui chiaramente espresse in un articolo dal titolo «Le bombe atomiche e la politica americana» che la più autorevole rivista americana di politica estera il «Foreign Affairs» pubblicò nel luglio del 1953 di cui riproduciamo alcuni brani.

Il prof. Oppenheimer scrisse fra l'altro: «Ci sono due cose che la umanità intera vorrebbe che accedessero; ma pochi, se pur ce ne sono, credono che possano accadere entro breve tempo. La prima sarebbe la conversione o il crollo immediato, opportunamente immediato, del nemico. La seconda sarebbe una regolamentazione degli armamenti occidentali in un accordo politico generale, un accordo umano, onorevole, accettabile e fecondo di speranze, che fosse possibile sottoscrivere. Queste prospettive non

hanno niente che ci ripugni, ma possono parere poco verosimili a breve scadenza. La maggioranza di noi e la quasi totalità degli europei sembrano considerare come un disastro l'eventualità di una guerra in un avvenire prossimo. Così si impone la idea che sia nostro dovere prevedere un lungo periodo di guerra fredda durante il quale avranno la parola il disaccordo, la tensione e gli armamenti, invece di averla noi. C'è una sola cosa che, in tutto questo tempo, l'orologio atomico continua a girare sempre più veloce. Possiamo immaginare per induzione uno stato di cose in cui due grandi potenze saranno ambedue in grado di distruggere la civiltà e l'esistenza l'una dell'altra, pur stando al medesimo pericolo. Noi possiamo essere paragonati a due scorpioni in una bottiglia ciascuno capace di uccidere l'altro ma a rischio della propria vita».

Più avanti, chiedendo che fossero pubblicate alcune informazioni sulla potenza atomica degli Stati Uniti il

dottor. Oppenheimer attirava l'attenzione sul «rischio che il fatto di informare il pubblico della situazione non contribuisca a un'esplosione in questo paese» quanto stato d'animo di disperazione o di troppa facile rassegnazione a quella che, con estrema leggerezza, viene chiamata una guerra pre-ovattiva. Credo che se non guardiamo questo pericolo in faccia, corriamo il pericolo ancora più grande di ruzzolare all'indietro. In linea generale non credo che un paese come il nostro possa veramente sopravvivere se ha paura dell'opinione pubblica».

Affrontando quindi il problema delle possibilità di difesa anti-atomica, l'autore così si esprime: «Io non credo — benché ogni sin impossibile una vera certezza in materia — che sia possibile prendere delle misure per difendere il nostro popolo, le nostre vite, le nostre istituzioni, le nostre città, le quali costituiscono una vera e propria soluzione permanente del problema atomico. Ma non è que-

sta una ragione per non fare meglio di quanto facciamo attualmente». L'articolo terminava con questa frase: «Dobbiamo dire nettamente che non ci saranno molte grandi guerre atomiche per noi. L'importante è che non ce ne sia nemmeno una. Bisogna liberare le nostre grandi risorse nazionali per costruire il nostro destino».

I pescherecci radioattivi saliti a venti

TOKIO, 16. — Altri tre battelli giapponesi, rientrati da una stanziosa «caccia» alle acque del Pacifico meridionale, sono risultati colpiti da radioattività. Uno di essi (il «Koban Maru», addetto alla pesca del tonno, che è giunto nel porto di Tokio) risulta «radioattivo in misura pericolosa». A quanto pare nessun membro dell'equipaggio appare colpito. Sare così a venti il numero dei pescherecci giapponesi colpiti da «radioattività» in conseguenza dei recenti esp-

erimenti termocucleari condotti dagli americani nel Pacifico occidentale.

Chaplin annuncia un suo nuovo film

CORSIER (Svizzera), 16. — In occasione del suo 65mo compleanno, Charlie Chaplin ha annunciato alla stampa la sua intenzione di girare un nuovo film che uscirà nel 1956 e nel quale saranno messe a confronto la vita americana e quella europea.

Un altro soldato ha cambiato sesso

NEW YORK, 16. — Un nuovo caso di cambiamento di sesso è quello di Charlotte McLeod, di 28 anni, diventata donna dopo aver prestato servizio nell'esercito americano con il nome di Charles McLeod. Charlotte è arrivata oggi a New York, proveniente dalla Danimarca ed è stata subito trasportata a casa dai familiari su una poltrona a rotelle.

I PARLAMENTARI FRANCESI IN POLONIA

Ribadita a Varsavia l'amicizia franco-polacca

Il democristiano Bouret e il gollista Geoffrey parlano della lotta comune contro il militarismo tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA, 16 (V.S.). — Hanno fatto ritorno nella capitale, dopo un giro attraverso i principali centri della Polonia, i parlamentari e gli uomini politici francesi che formano la delegazione del comitato francese per la soluzione pacifica del problema tedesco.

Ieri i delegati si sono incontrati con i rappresentanti del comitato polacco e con i deputati rappresentanti del mondo scientifico e culturale. A nome della delegazione francese hanno preso la parola il deputato democristiano Bouret, il senatore socialdemocratico Geoffrey ed il professor Monot, illustre medico parigino. I tre oratori, parlando della tradizione di amicizia che unisce i due popoli, hanno dichiarato che essa è sottolineata, particolarmente in questo momento, dalla lotta comune contro il militarismo tedesco, che risorge nella Germania occidentale, costituisce un pericolo per i vicini della Germania.

zione dell'industria e per il modo come sono curati i monumenti della cultura nazionale.

Infine gli oratori, mentre si sono detti convinti che il loro soggiorno in Polonia contribuirà ad approfondire la secolare amicizia fra i due popoli, hanno assicurato che al loro ritorno in patria produrranno i loro sforzi per un ulteriore avvicinamento fra le due nazioni e per allargare i rapporti culturali e commerciali.

Rispondendo, i rappresentanti polacchi hanno sottolineato la piena solidarietà della Polonia popolare nella lotta che il popolo francese conduce contro la rinascita del militarismo tedesco e contro la C.E.D.

Delegazione del Komsomol partita per la Danimarca

MOSCA, 16. — Il 15 aprile, una delegazione dell'Unione giovanile comunista dell'URSS è partita da Mosca per la Danimarca dietro invito dell'Unione giovanile comunista di Danimarca, per assistere al suo 21mo Congresso.

Pietro Ingrao direttore
Giulio Colonna vice dirett. resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.
Via IV Novembre, 149

io
Alberto Sordi
IN VITO
IL PUBBLICO ROMANO
OGGI al CORSOCINEMA
ad assistere alla mia più simpatica interpretazione:
VI DIVERTIRETE E
MI APPLAUDIRETE



Per i primi cinque giorni di programmazione sono sospese tutte le tessere e le entrate di favore.

SCHAUB & LORENZ
PFORZHEIM
RADIO PORTATILI con modulazione di frequenza
RADIORICEVITORI
TELEVISORI
MILANO - C.so P.ta VITTORIA 9 - TEL. 702.163

TELEVISAVOX
Webcor della WEBSTER - CHICAGO CORP.
REGISTRATORI della VOCE
FONOVALIGE, CAMBIADISCHI

Lama
UN PRODOTTO DI QUALITÀ AL PREZZO PIÙ CONVENIENTE
Lama U è filo concavo in acciaio svedese brunito. Lama a lunga durata.
RADE E...
NON RODE
SOLINGEN
Ufficio Vendite BAL-CAR: VARESE - Via Vetera. 9

Pollitt invita i lavoratori britannici all'unione nella lotta contro i dirigenti laboristi di destra

Il rapporto al XXIII Congresso del PC inglese - «Non c'è conflitto fra i comunisti e la base del Partito laborista... Salvare l'Inghilterra dalla distruzione cui la condanna la politica atomica degli S.U.»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 16. — Harry Pollitt, Segretario generale del Partito Comunista Inglese, ha aperto oggi il XXIII Congresso nazionale del Partito lanciando un appello all'unità dei lavoratori inglesi: «Noi comunisti», ha detto Pollitt, «diamo il benvenuto ad ogni movimento che abbia come obiettivo il rafforzamento, lo sviluppo e l'unità del Partito laborista, la sconfitta dei dirigenti di destra di esso e la lotta per il socialismo. Non vi è nessuna opposizione tra il Partito comunista e la base del Partito laborista; il solo conflitto esistente è quello tra i dirigenti che hanno abbandonato il socialismo, da una parte, e, dall'altra, la base del Partito laborista ed il Partito comunista che lottano per l'avvento del socialismo». «Il Partito comunista, lungi dal voler la divisione della classe operaia», vuole la creazione di un Partito unitario dei lavoratori, fedele ai principi del marxismo».

«L'urgenza di una sempre più energica lotta per la pace è sottolineata dalle recenti rivelazioni dei terribili effetti degli esperimenti effettuati dagli americani con la bomba all'idrogeno», ha detto Pollitt — «esperimenti che hanno profondamente scosso l'opinione pubblica inglese, e che hanno posto in primo piano la necessità in-



Il compagno Pollitt

tando di chiedere agli americani di fermare i loro esperimenti, e mostrando con ciò di essere completamente insensibili di fronte al futuro del popolo inglese. Niente potrebbe sottolineare meglio, quindi, la necessità di rovesciare questo governo».

Affrontando quindi il problema del riarmo tedesco, Pollitt ha dichiarato: «Se le armi saranno comitate a coloro che, nella seconda guerra mondiale, furono i responsabili delle atrocità, dei massacri, dei bombardamenti sulle popolazioni civili, un lungo periodo sarà compiuto sulla strada che conduce alla terza guerra mondiale. «Il ruolo della Gran Bretagna nell'impedire questo piano americano è decisivo. La Francia, in Italia, e nella stessa Germania occidentale, l'opposizione ad esso è enorme: se la Gran Bretagna prenderà posizione contro il riarmo dei militaristi tedeschi, sarà impossibile per gli americani e per i reazionari della Germania occidentale portare a termine i loro progetti. Ecco perché la protesta che già ha incominciato a svilupparsi nel nostro paese, deve farsi sentire con

ancora maggior forza». Nella parte del rapporto dedicata alla politica interna, Pollitt ha dichiarato che il Congresso si riunisce in uno dei più critici momenti della vita del popolo inglese.

«Milioni di sterline sono stati restituiti ai gruppi capitalistici, sotto forma di gravi fiscali, mentre la popolazione soffre per il costante aumento dei prezzi e per le sempre più misere condizioni di esistenza; tutti questi sacrifici sono chiesti al popolo per poter pagare la guerra fredda e le guerre coloniali, per poter mantenere in tutto il mondo forze militari che reprimono la lotta dei popoli per la libertà; questi sacrifici sono fatti per pagare gigantesche spese di riarmo, in ubbidienza alle direttive degli Stati Uniti ed al piano di guerra contro i paesi del socialismo».

«Qual'è la posizione — si è domandato quindi Pollitt — dei dirigenti laboristi in tale grave situazione politica ed economica? Su tutte le questioni essenziali, la posizione dei dirigenti di destra del Labour Party e dei conservatori è in realtà identica. Ed è appunto la politica delle destre che ha creato una crisi in seno al Partito laborista ed ai Sindacati proprio nel momento in cui una guida energica ed unitaria era più necessaria che mai».

«Ma oggi la rivolta contingente dei comunisti sta crescendo in tutti i settori del movimento laborista e della popolazione. Un numero sempre maggiore di persone si rende conto che la Gran Bretagna ha in questo momento una grande possibilità di lottare per la pace, per l'indipendenza nazionale e per una nuova politica sociale ed economica. «Il principale compito del Congresso è quindi quello di mostrare — ha concluso Pollitt — come i lavoratori inglesi possono sconfiggere il governo conservatore e realizzare una nuova politica».

L'ultimatum di Eisenhower

(Continuazione dalla 1. pagina) offrirà una solida base sulla quale potrà essere consolidata la difesa dell'occidente e sono convinto che esso condurrà allo sviluppo progressivo della comunità dei paesi d'Europa. Gli Stati Uniti sono convinti e per i reazionari dell'Europa occidentale, interessate dell'Europa occidentale si sentiranno prontamente in dovere di dare impulso alla Comunità europea ratificando il trattato della CED».

«Quando questo trattato entrerà in vigore, gli Stati Uniti, agendo in conformità dei diritti e degli obblighi loro derivanti dal trattato atlantico, uniformeranno i loro atti ai principi e agli impegni seguenti: 1) Gli Stati Uniti continueranno a mantenere in Europa, Germania compresa, una unità delle loro forze armate che sarà necessario e opportuno mantenere allo scopo di contribuire in giusta parte alle forze richieste dalla difesa della zona nord-atlantica, sino a quando esisterà una minaccia in questa parte del mondo; 2) Gli Stati Uniti continueranno ad altri paesi atlantici del trattato nord-atlantico e della CED sulle questioni di interesse mutuo, compresa quella dell'entità delle forze armate della CED, degli Stati Uniti e degli altri paesi del trattato atlantico; 3) Gli Stati Uniti incoraggeranno la più stretta integrazione possibile tra le forze della CED da una parte e quelle degli Stati Uniti e degli altri paesi del trattato atlantico dall'altra, conformemente ai piani approvati circa il loro comando, il loro addestramento, il loro appoggio tattico, e l'organizzazione logistica, affidati agli uffici militari ed ai comandi supremi della NATO; 4) Gli Stati Uniti continueranno, conformemente alle raccomandazioni da me fatte al Congresso, a cercare i mezzi per dare alla comunità atlantica una maggiore sicurezza scambiando in più larga misura le informazioni relative all'uso militare dei nuovi mezzi e della nuova tecnica miglioranti la difesa collettiva».

«L'unità e dell'integrità della CED, gli Stati Uniti considereranno come una minaccia alla sicurezza degli Stati Uniti stessi qualsiasi azione, da qualsiasi parte essa provenisse, che minacci tale integrità o tale unità. In una simile eventualità, gli Stati Uniti terranno le consultazioni previste dall'art. 4 del trattato nord-atlantico; 6) Conformemente agli interessi fondamentali degli Stati Uniti nel trattato atlantico quali furono espressi al momento della sua ratifica, la durata del trattato è stata considerata indefinita piuttosto che limitata ad un determinato numero di anni. «Gli Stati Uniti attirano l'attenzione sul fatto che, ai loro occhi, cessar di far parte del trattato nord-atlantico apparirebbe assolutamente contrario alla loro stessa sicurezza nel momento in cui si istituisce sul continente europeo questo solido nucleo di unità che sarà rappresentato dalla CED».

Le «offerte», USA a Parigi

(Continuazione dalla 1. pagina) una dichiarazione di intenzioni ad un semplice impegno a consultarsi, in caso di necessità, con i Paesi membri della C.E.D.».

«Se queste garanzie, prosegue il giornale, rafforzano lo schieramento occidentale contro l'Est, in ogni caso esse non rispondono niente affatto alla preoccupazione maggiore della Francia, e cioè quella di promuovere un reale equilibrio in seno alla Comunità europea, e dunque di prevenire quest'ultima contro il pericolo per nulla ipotetico di una egemonia militare della Germania dell'ovest».

Nelle intenzioni dei cedisti, l'intervento di Eisenhower dovrebbe valere a soddisfare la seconda delle tre principali «condizioni preventive» poste da una parte del Parlamento francese per la ratifica della C.E.D. L'altra condizione, ancora lontana da ogni soluzione anche soltanto propagandistica, è quella dello statuto della Saar, per il quale nei giorni scorsi sono fallite le ultime trattative.

Nonostante le assicurazioni di Bidault e di Plevin, la situazione si presenta dunque, tutt'altro che matura e la nuova manovra condotta da Eisenhower non è certo la più adatta per soddisfare le ansie francesi. Secondo le decisioni di questi giorni, le condizioni preventive formeranno oggetto di un dibattito preliminare alla Camera francese. Il modo in cui Bidault ha imposto al Consiglio dei ministri i protocolli dell'associazione britannica ha praticamente aggravato la posizione dei cedisti: non si tratterà di votare in blocco il trattato, ma di discuterne prima tutti gli annessi.

Potranno, quindi, intervenire numerosi voti negativi che non impegneranno l'acclamazione o meno del principio stesso della C.E.D.

«Il governo conservatore e Churchill si sono arresi nella più vergognosa maniera agli americani, alla difesa della politica atomica, rifiu-

Leggete
Rinascita

«IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO PASQUALE!»
GREGORY PECK
BARBERINI e METROPOLITAN
PECK
IL FORESTIERO
colore della TECHNICOLOR
PER I PRIMI 5 GIORNI DI PROGRAMMAZIONE SONO SOSPESSE TUTTE LE TESSERE E I BIGLIETTI OMAGGIO